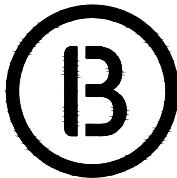


STUDIO ASSOCIATO BARBIERI - TAPPI

ARCH. ING. FILIPPO BARBIERI
ARCH. LORENZO TAPPI
info@studioassociatobarbieri.it
studioassociatobarbieri@pec.it

VIALE OSSERVANZA 145
47521 CESENA (FC)
T/F +39 0547.611227



COMUNE DI CERVIA

GENNAIO 2026

Progetto

PdC relativo ad attuazione del progetto di prolungamento di Via delle Rose di cui alla determina dirigenziale n. 854 del 11/06/2024 da realizzarsi in quartiere Malva Nord, Via delle Rose e Via Maccanetto, Cap 48015, Cervia (RA)

Committente

COMUNE DI CERVIA
RUP - ING. LUCA GIOVANNINI
SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

Progetto Architettonico

Timbro e firma progettisti

Arch. Ing. Filippo Barbieri
Viale Osservanza 145, 47521, Cesena (FC)
Iscritto all'Ordine degli Architetti di Forlì-Cesena al n.1271
Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Forlì-Cesena al n.07/b
CF: BRBFPP76L27C573L

RELAZIONE ARCHEOLOGICA

B-03



Studio Associato Barbieri

B-03 RELAZIONE ARCHEOLOGICA

PdC relativo ad attuazione del progetto di prolungamento di Via delle Rose di cui alla determina dirigenziale n. 854 del 11/06/2024 da realizzarsi in quartiere Malva Nord, Via delle Rose e Via Maccanetto, Cap 48015, Cervia (RA)

Soggetto Attuatore: COMUNE DI CERVIA
RUP - ING. LUCA GIOVANNINI
SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

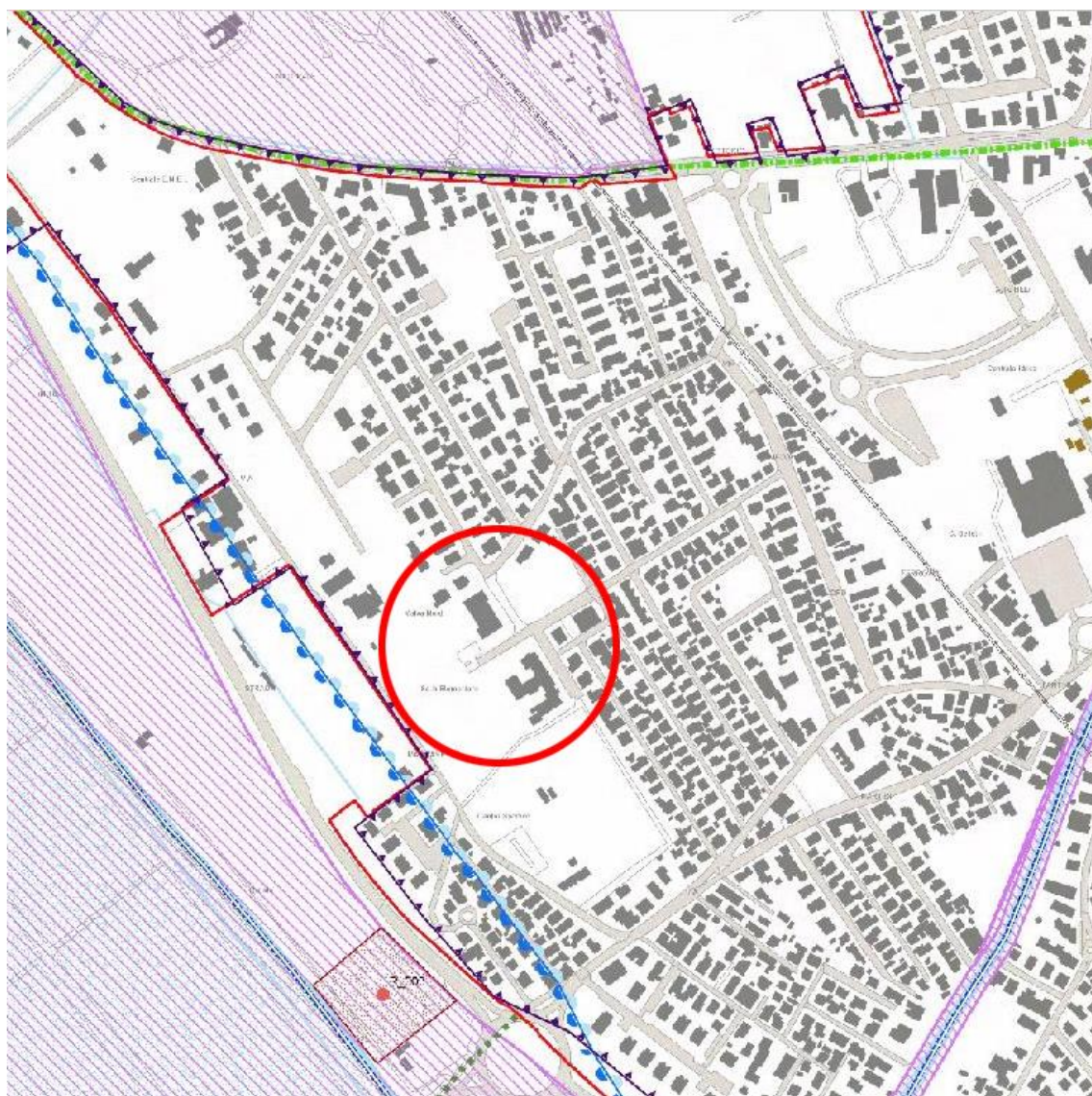
L'area oggetto di intervento, situata in località Malva Nord, ricade all'interno del territorio urbanizzato (art. 6.3) come descritto dal PUG vigente. Il presente provvedimento è finalizzato alla realizzazione di un nuovo tratto di strada consistente nello specifico nel prolungamento dell'attuale strada chiusa in Via delle Rose fino alla Via Maccanetto per una lunghezza complessiva di circa 100 m. L'intervento prevede, unitamente alla realizzazione della strada, a carico del soggetto attuatore una serie di opere infrastrutturali funzionali alla realizzazione e consona fruizione del tratto di nuova realizzazione come la realizzazione di parcheggio pubblico, marciapiedi, pista ciclabile e realizzazione dei relativi sottoservizi.

Misure da attuarsi in zone interessate da rischio archeologico

Nelle Tavole V3 del PUG sono individuate e perimetrate le seguenti zone di interesse storico archeologico:

1. aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti,
 2. aree di rispetto o integrazione per la salvaguardia di paleohabitat,
 3. aree campione per la conservazione di particolari attestazioni di tipologie e di siti archeologici;
 4. aree a rilevante rischio archeologico.
2. In tali zone gli interventi sono subordinati all'esecuzione di sondaggi preliminari, svolti in accordo con la competente Soprintendenza archeologica, rivolti ad accertare l'esistenza di materiali archeologici e la compatibilità dei progetti di intervento con gli obiettivi di tutela archeologica, anche in considerazione della necessità di individuare aree di rispetto o di potenziale valorizzazione e/o fruizione.
3. In base alla presenza di materiale archeologico, il territorio cervese è suddiviso in tre aree di rischio (Tavola V3), ogni intervento che implichi la realizzazione di nuovi volumi interrati o la costruzione di nuove urbanizzazioni, che comporti scavi nelle misure definite di seguito, è subordinato all'esecuzione di sondaggi preventivi svolti in accordo con la competente Soprintendenza Archeologica:

- a. area ad Alto rischio archeologico: scavo di profondità superiore a m 2 dal piano di campagna;
 - b. area a Medio rischio archeologico: scavo di profondità superiore a m 4 dal piano di campagna;
 - c. area a Basso rischio archeologico: scavo di profondità superiore a m 5 dal piano di campagna e con estensione complessiva superiore a 10.000 mq.
4. Nei centri storici, ogni intervento che implichi la realizzazione di nuovi volumi interrati o la costruzioni di nuove opere di urbanizzazione (opere edilizie, sottoservizi, sbancamenti) con esecuzione di scavi con profondità superiore a m 3 è subordinata all'esecuzione di sondaggi preventivi svolti in accordo con la competente Soprintendenza Archeologica.
5. Trascorsi 30 giorni dalla richiesta inviata alla Soprintendenza, in caso di assenza di risposta, i lavori possono iniziare previa ulteriore comunicazione alla Soprintendenza stessa.





Studio Associato Barbieri

Per quanto sopra descritto, relativamente alle opere in oggetto, si precisa che le opere in oggetto non prevedono l'esecuzione di scavi oltre allo scotimento dello strato vegetale superficiale (circa 15-20 cm) ed anzi sono addirittura previste con esecuzione di riporto di terreno oltre alla quota del piano di campagna esistente per permettere un corretto raccordo tra la sede stradale presente in Via delle Rose e la quota stradale di Via Maccanetto. Pertanto non si ravvisano particolari criticità per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica in relazione all'impatto delle opere in progetto.

Cervia, il 15/01/2026



Il progettista:
Arch. Ing. Filippo Barbieri

